

commissione per il credito cinematografico ha disposto il finanziamento della seguente opera filmica: « Zorba il Buddha », articolo 8, del regista Antonino Sucameli, per un importo di 1.919.000.000 lire —:

quali siano le motivazioni che hanno determinato il finanziamento della suddetta opera filmica;

quale siano i contenuti della perizia elaborata dalla Bnl sezione credito cinematografico in base alla quale la commissione per il credito cinematografico ha stabilito l'ammontare del finanziamento statale da concedere al suddetto film;

i nominativi dei membri della commissione presenti e di quelli assenti;

se la casa di produzione della predetta opera filmica abbia beneficiato di altri finanziamenti statali per la produzione di film dichiarati d'interesse culturale nazionale dalla commissione consultiva per il cinema ed in caso affermativo quali siano e se abbia restituito la parte del finanziamento (il 70 per cento) assistito dal cosiddetto « fondo di garanzia »;

quali provvedimenti intenda assumere per garantire una maggiore trasparenza nell'attività svolta dai componenti della commissione per il credito cinematografico, in particolar modo per quello che riguarda la comunicazione dei provvedimenti deliberati in ogni seduta.

(4-32485)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

BUTTI, GASPARRI e FOTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

a margine della presentazione del libro bianco sulla Tv digitale terrestre il presidente ed amministratore delegato di Tele +, Michel Thoulouse, avrebbe testual-

mente dichiarato « ...in questa fase si vuole proteggere Stream... » (ADN KRONOS del giorno 8 novembre, ore 11,50) e ancora « ...mi dicono chiaramente che c'è un Angelo che protegge Stream... » (Ansa del giorno 8 novembre, ore 11,51);

tali dichiarazioni non sono state smentite, né contraddette e rappresentano in modo plastico la situazione che, a causa dell'inerzia del Governo, si è venuta a creare —:

se il Ministro abbia un'idea, seppur vaga, dell'identità dell'angelo protettore di Stream a cui ripetutamente il signor Thoulouse ha fatto riferimento nelle sue esternazioni;

se il Ministro interrogato abbia intenzione di sospendere la sua visita in Sicilia al seguito del candidato Rutelli, visita che, ad avviso dell'interrogante, non appare funzionale ai suoi impegni istituzionali, al fine di rispondere, ci auguriamo dettagliatamente, alle pesanti dichiarazioni dell'amministratore delegato di Tele +.

(5-08482)

Interrogazioni a risposta scritta:

CRIMI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la Telecom S.r.l. operante in Sicilia nel settore appalti telefonici con un organico di 573 unità di cui 200 nella sola provincia di Messina, è stata dichiarata fallita il 20 maggio 2000:

la curatela fallimentare ha richiesto per tutti i lavoratori interessati il ricorso alla (C.I.G.) (cassa integrazione guadagni);

solo circa 100 lavoratori possono usufruire della cosiddetta « mobilità lunga » per godere poi del trattamento pensionistico e che 473 devono essere quindi ricollocati in attività produttive;

i lavori nel settore degli appalti telefonici vanno ad incrementarsi anche in Sicilia e che quindi è possibile utilizzare tutti i lavoratori disponibili;

negli incontri tenutisi presso i ministeri delle comunicazioni, del lavoro e dell'industria con la Telecom Spa e i sindacati, è emersa la disponibilità da parte della Telecom Spa di incrementare gli importi dei lavori da affidare in appalto in Sicilia anche allo scopo di favorire il riassorbimento dei lavoratori interessati;

nel corso dell'ultimo incontro tenutosi al ministero del lavoro il 7 novembre 2000 con le segreterie nazionali dei sindacati di categoria, la Ciet Spa subentrata alla Telecom Srl in Sicilia, si è impegnata ad assorbire entro giugno 2001 solo 150 lavoratori per un periodo di tempo determinato (3 anni) dando quindi soluzione parziale al problema perché resterebbero inoccupati ancora 423 lavoratori —:

se ritenga di dover intervenire nei confronti della Telecom Spa al fine di dare completa attuazione alla disponibilità già manifestata assegnando celermente tutti i lavori realizzabili in Sicilia e rendere possibile il rientro di tutti i lavoratori della Telecom Srl nell'attività produttiva, eliminando una grave situazione di disagio sociale, per i lavoratori e per le famiglie interessate. (4-32471)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

COLA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'azione della criminalità organizzata è stata caratterizzata negli ultimi tempi da un incremento di scippi, furti di auto, effrazioni in appartamenti, spaccio di sostanze stupefacenti, rapine, eccetera;

tale situazione drammatica è presente con tutta la sua virulenza in Campania;

in alcuni comuni della Campania, la criminalità organizzata e la cosiddetta mi-

crocriminalità sono fenomeni che, nonostante lo spirito di abnegazione e l'efficienza delle forze dell'ordine presenti, non sono facilmente controllabili, in considerazione di una carenza degli organici del corpo dei Carabinieri;

tra questi comuni, quello di Casavatore (Napoli) è collocato in una posizione geografica particolare, confinando con zone ad elevata diffusione di criminalità, quali Secondigliano, San Pietro a Patierno, Arzano e Casoria;

lo scorso ottobre, in una pizzeria di Casavatore tre carabinieri presenti in abiti civili sono intervenuti per sventare una rapina ed uno di essi è stato gravemente ferito. L'operazione di polizia ha portato alla cattura purtroppo di un solo rapinatore, che avrebbe dovuto essere agli arresti domiciliari e che, secondo quanto riportato dai quotidiani, era già evaso sei volte;

la situazione in cui si trovano ad operare le forze dell'ordine, specialmente in Campania, è caratterizzata da un'emergenza divenuta quasi fisiologica ed aggravata da una evidente carenza di organico dei Carabinieri, che è ancora più accentuata nei territori di Secondigliano, San Pietro a Patierno, Arzano e, soprattutto, Casavatore;

queste condizioni rendono praticamente impossibile un esercizio di attività di prevenzione ed il controllo del territorio, peraltro densamente popolato, senza tenere conto della difficoltà di intervento nella malaugurata e sistematica ipotesi di commissione di reati —:

una volta acclarata la fondatezza di quanto esposto in premessa, se non sia il caso di intervenire per incrementare l'organico delle forze dell'ordine nei comuni citati, affinché l'impegno operativo dei Carabinieri sia sostenuto da risposte concrete alle richieste ed alle aspettative delle forze dell'ordine e dei cittadini;

se non sia necessario ed indispensabile considerare le stazioni dei Carabinieri dei comuni citati in narrativa a massimo impegno operativo, con l'insediamento